

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 148

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2026

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	14
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	PIGA FAUSTO (Fdl).....	15
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	16
Congedi	3	PIRAS IVAN (FI-PPE).....	16
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	16
Annunzi	3	FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde – Cantiere Riformista).....	16
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	17
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	FUNDONI CARLA (PD).....	17
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	17
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	5	SERRA LARA (M5S).....	17
PRESIDENTE.....	6	PRESIDENTE.....	17
Discussione e approvazione del Testo Unificato: “Disposizioni in materia di inclusione scolastica e sportiva a favore di minori con diabete mellito di tipo 1 (DT1)”(126- 138/A).	6	SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....	17
PRESIDENTE.....	6	PRESIDENTE.....	18
FUNDONI CARLA (PD), <i>Relatrice per l’Aula</i>	6	LOI DIEGO (AVS).....	18
PRESIDENTE.....	8	PRESIDENTE.....	18
PIRAS IVAN (FI-PPE), <i>Relatore per l’Aula</i>	8	CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).....	19
PRESIDENTE.....	9	PRESIDENTE.....	19
CIUSA MICHELE (M5S).....	10	CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).....	19
PRESIDENTE.....	11	PRESIDENTE.....	19
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	11	Discussione e approvazione, ai sensi dell’articolo 102 del Regolamento interno, della proposta di legge: “Interpretazione autentica dell’articolo 2, comma 3, primo e secondo periodo, della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5 (Legge di stabilità 2017)” (226).	19
PRESIDENTE.....	12	PRESIDENTE.....	20
SORGIA ALESSANDRO (Fdl).....	12		
PRESIDENTE.....	13		
MANDAS GIANLUCA (M5S).....	13		

XVII Legislatura

SEDUTA N. 148

15 SETTEMBRE 2026

Elezione di un componente dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) in sostituzione del componente dimissionario..20

PRESIDENTE.....20

MATTA EMANUELE, *Segretario*.....20

PRESIDENTE.....21

Discussione e approvazione della “Proposta di adeguamento della Commissione speciale istituita con ordine del giorno numero 57 dell’11 agosto 2025” (1 bis/XVII).....21

PRESIDENTE.....21

Discussione e approvazione del Documento “Approvazione dello Statuto dell’Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Sassari” (32 bis/XVII/A).....22

PRESIDENTE.....22

SERRA LARA (M5S), *Relatrice per l’Aula*22

PRESIDENTE.....23

Discussione e approvazione del Documento “Approvazione proposta di adozione dello Statuto dell’Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari” (38 ter/XVII/A).

..... 23

PRESIDENTE..... 23

SORU CAMILLA GEROLAMA (PD), *Relatrice per l’Aula*..... 23

PRESIDENTE..... 24

Votazione n. 01: Testo Unificato numero 126-138/A - votazione finale..... 25

Votazione n. 02: Proposta di legge numero 226 - votazione finale..... 26

Votazione n. 03: Elezione di un componente del CdA dell’ISRE Sardegna - votazione finale... 27

Votazione n. 04: Proposta numero 1-bis/XVII - votazione finale..... 28

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 10:46.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 131, seduta di martedì 26 maggio 2026.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta del 15 settembre 2026 i consiglieri regionali Cozzolino Lorenzo, Frau Giuseppe, Manca Desirè Alma, Piscedda Valter e Porcu Sandro.

Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che sono pervenute le seguenti risposte scritte.

Il 3 settembre 2026 è pervenuta la risposta scritta all'interrogazione:

- N. 475/A INTERROGAZIONE MAIELI - COCCIU - CHESSA - MARRAS - PIRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito all'avviso pubblico "SO.LA.RE. Sardegna - sostegno lavoro Regione Sardegna" - annualità 2026. Incoerenze nella definizione della filiera turistica e ambientale - esclusione di codici ATECO strategici e richiesta di urgente rettifica dell'Allegato A.

L'11 settembre 2026 è pervenuta la risposta scritta alle interrogazioni:

- N. 422/A INTERROGAZIONE MELONI Corrado - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sul mancato riscontro al reclamo di un passeggero con

disabilità e criticità nel servizio di continuità territoriale aerea sulla tratta Sardegna-Roma;

- N. 437/A INTERROGAZIONE SCHIRRU, con richiesta di risposta scritta, in merito ai gravi disagi creati ai viaggiatori sui collegamenti mediante autobus, riguardanti il territorio dell'Alta Baronia e la linea Olbia-Cagliari;

- N. 447/A INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sulla sospensione degli imbarchi di autotrasporti con sottoprodotti di origine animale da Olbia a Livorno;

- N. 452/A INTERROGAZIONE RUBIU, con richiesta di risposta scritta, in merito alle problematiche inerenti al parcheggio a pagamento nel piazzale antistante la stazione marittima del porto di Portovesme e alle ricadute sulla mobilità da e per Carloforte, sui lavoratori, sulle imprese e sulla viabilità del Comune di Portoscuso;

- N. 463/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulle sopravvenute difficoltà nelle procedure di prenotazione e pagamento a distanza dei biglietti Delcomar destinati ai gruppi organizzati diretti a Carloforte e sui gravissimi disagi arrecati alle agenzie di viaggio, ai tour operator ed al sistema turistico regionale.

Comunico che sono pervenute le seguenti proposte di legge:

- N. 224 COCCIU - CHESSA - MAIELI - MARRAS - PIRAS - TALANAS - Norme per l'attuazione coordinata delle misure di stabilizzazione e per la programmazione strutturale del personale del Servizio sanitario regionale della Sardegna;

- N. 225 TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI - Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime. Istituzione del sistema regionale di valutazione della scarsità della risorsa naturale;

- N. 226 TRUZZU - TICCA - PIRAS - TUNIS - SCHIRRU - PORCU - DERIU - CIUSA - PIZZUTO - ORRÙ - Interpretazione autentica dell'articolo 2, comma 3, primo e secondo periodo, della legge regionale 13 aprile 2017, numero 5 (Legge di stabilità 2017);

- N. 227 CIUSA - DERIU - Norme in materia di polizia locale rurale e organizzazione delle compagnie dei barracelli.

Comunico che sono pervenute le seguenti interrogazioni, se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 479/A INTERROGAZIONE ARONI - TRUZZU - MELONI Corrado - SCHIRRU - TALANAS - PIGA - PIRAS - TICCA - PERU - SORGIA - USAI - MARRAS - MASALA - CERA - FLORIS - RUBIU - TUNIS - COCCIU - MULA, con richiesta di risposta scritta, in ordine ai profili di illegittimità giuridica della deliberazione della Giunta regionale numero 34/13 del 2026, per usurpazione delle competenze gestionali di ARES Sardegna (ex legge regionale numero 24 del 2020), allo stallo procedurale con paralisi della centrale regionale di committenza e dimissioni di massa dei tecnici, alla perdita di governance dell'appalto CUP, all'impatto occupazionale sul personale ex-lotto 4 e sui lavoratori delle cooperative/società esecutrici presso l'ARNAS G. Brotzu, AOU Cagliari, ASL Sassari, ASL Gallura e ASL Nuoro nonché ai rischi di AI washing e violazione delle direttive europee;

- N. 480/A INTERROGAZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulle gravi disparità territoriali emerse dalla graduatoria provvisoria dell'intervento SRD01 del Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) Sardegna 2023-2027, sul grave squilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse tra territori, sulla necessità di verificare la corretta applicazione dei criteri di selezione e sull'urgente rifinanziamento della mi-sura al fine di garantire lo scorrimento della graduatoria;

- N. 481/A INTERROGAZIONE FLORIS - TRUZZU - PIGA - CERA - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla decisione di dismettere la sede formativa del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA) di Pula a favore della sede provvisoria dell'ex Artiglieria di Nuoro e sui conseguenti ritardi nell'avvio del nuovo corso per allievi agenti forestali;

- N. 482/A INTERROGAZIONE SORGIA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - PIGA - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito al grave malfunzionamento dell'impianto di condizionamento presso l'ARNAS G. Brotzu:

rischi per la salute dei pazienti, blocco delle attività chirurgiche e inadeguatezza delle misure gestionali;

- N. 483/A INTERROGAZIONE SCHIRRU, con richiesta di risposta scritta, sulle problematiche relative all'erogazione dei NIPT (test prenatale non invasivo);

- N. 484/A INTERROGAZIONE SCHIRRU, con richiesta di risposta scritta, sulla sospensione dell'attività del Punto nascita dell'Ospedale Santissima Trinità di Cagliari a causa della carenza di personale pediatrico;

- N. 485/A INTERROGAZIONE TICCA, con richiesta di risposta scritta, sul previsto declassamento dell'ufficio postale di Castiadas e sulla riorganizzazione degli uffici postali in Sardegna;

- N. 486/A INTERROGAZIONE TICCA, con richiesta di risposta scritta, sulle criticità degli spazi destinati alla camera ardente dell'Hospice di Cagliari;

- N. 487/A INTERROGAZIONE URPI - PERU - TUNIS, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione delle misure regionali per l'abbattimento delle liste d'attesa, sull'attività del Responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (RUAS) e sui risultati delle campagne di recupero delle prestazioni;

- N. 488/A INTERROGAZIONE SCHIRRU - TRUZZU - MELONI Corrado - CHESSA, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di agitazione del personale e sulla situazione organizzativa dell'ARNAS G. Brotzu;

- N. 489/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulle persistenti criticità della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza presso il presidio ospedaliero A. Cao e sugli interventi concretamente adottati dalla Regione a seguito delle reiterate segnalazioni;

- N. 490/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla procedura di mobilità volontaria per dirigente medico di chirurgia vascolare destinato all'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione (ARNAS) G. Brotzu, sul trasferimento di due dirigenti a fronte di un unico posto previsto dall'avviso e sul titolo di permanenza in servizio del dottor Claudio Masotti;

- N. 491/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sull'attivazione della terapia intensiva pediatrica presso l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione (ARNAS) G. Brotzu, sui percorsi di formazione del personale e sull'accordo con l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù;

- N. 492/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sull'utilizzo di personale dell'ARNAS G. Brotzu a supporto di altri presidi regionali e sulla garanzia della piena operatività dell'Ospedale San Michele;

- N. 493/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla tardiva informativa, inerente all'applicazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica numero 602 del 1973 al bando regionale per incentivi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo, che compromette i contributi assegnati e mette a rischio i pagamenti per investimenti già effettuati da famiglie e imprese con conseguente esposizione finanziaria per cittadini e operatori economici. Richiesta di urgente chiarimento e adozione di adeguate misure di tutela;

- N. 494/A INTERROGAZIONE RUBIU - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla situazione occupazionale presso l'impresa Renovo BioEdil Srl di Iglesias (SU) e all'utilizzo delle risorse pubbliche regionali e nazionali a sostegno dell'investimento;

- N. 495/A INTERROGAZIONE SORGIA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - PIGA - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla grave crisi gestionale e amministrativa dell'ARNAS G. Brotzu, carenza di organico e ritardi nei pagamenti delle prestazioni per i trapianti DCD e dei fondi RAR;

- N. 496/A INTERROGAZIONE RUBIU - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito

all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" - Annualità 2026 e al requisito di esclusività dell'attività agricola in coerenza con la disciplina nazionale sull'imprenditore agricolo professionale (IAP);

- N. 497/A INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata sostituzione del personale in maternità nelle Aziende del Sistema sanitario regionale;

- N. 498/A INTERROGAZIONE SCHIRRU - COCCIU - TRUZZU - ARONI - PIGA - SORGIA - MELONI Corrado - RUBIU - MULA - TUNIS - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla deliberazione del Direttore generale dell'Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione (ARNAS) G. Brotzu numero 1025 del 3 settembre 2026 di revoca parziale della deliberazione numero 280 del 3 marzo 2025, relativa alla permanenza in servizio della dirigente del servizio acquisti dell'ARNAS G. Brotzu;

- N. 499/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - ARONI - SORGIA - SCHIRRU - COCCIU - USAI - TUNIS - MELONI Corrado - RUBIU - MULA - CERA - FLORIS - MASALA, con richiesta di risposta scritta, sulla gestione, sui costi e sui rischi finanziari dei contenziosi legali derivanti dall'applicazione della legge regionale numero 8 del 2025 a seguito della sentenza di incostituzionalità della Corte costituzionale numero 198 del 2025;

- N. 500/A INTERROGAZIONE DERIU, con richiesta di risposta scritta, in merito alla segnalazione concernente l'intervento identificato con ID 0212 di cui alla Tabella O della legge regionale numero 12 del 2025;

- N. 501/A INTERROGAZIONE SORGIA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - PIGA - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla procedura di integrazione e privatizzazione del sistema aeroportuale sardo (scalo di Cagliari-Elmas), mancato rispetto delle prerogative del Consiglio regionale e contestuale stato di grave crisi della continuità territoriale.

PRESIDENTE.

Comunico che sono pervenute le seguenti mozioni, se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 129 MOZIONE PIZZUTO - CASULA - CANU, sulla tutela e salvaguardia del Parco

nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e dell'equilibrio ambientale dell'arcipelago;

- N. 130 MOZIONE PIZZUTO - CANU - CASULA, concernente la tutela dei principi della giustizia penale minorile e la salvaguardia dell'impianto del decreto del Presidente della Repubblica numero 448 del 1988, in relazione al disegno di legge recante modifiche alla disciplina dell'imputabilità dei minorenni;

- N. 131 MOZIONE PIZZUTO - CANU - CASULA - DERIU - CIUSA - ORRÙ - PORCU - DI NOLFO, per il sostegno alla candidatura al premio Nobel per la pace dei bambini della Striscia di Gaza e attraverso di loro di tutti i bambini vittime delle guerre.

PRESIDENTE.

Grazie. Suspendo brevemente i lavori dell'Aula e convoco una Conferenza dei Capigruppo.

Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 10:56, è ripresa alle ore 11:10.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori dell'Aula.

Comunico che la Conferenza dei Capigruppo, ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento Interno, ha inserito all'ordine del giorno della seduta di questa mattina i seguenti argomenti: il Documento numero 34, il Documento numero 23 e il Documento numero 38. Inoltre, ha inserito anche la proposta di adeguamento dell'ordine del giorno numero 57 dell'11 agosto 2025. Scusate, preciso che il Documento inserito è il numero 32 in luogo del numero 23-bis.

Procediamo, quindi, seguendo l'ordine.

Discussione e approvazione del Testo

Unificato: "Disposizioni in materia di inclusione scolastica e sportiva a favore dei minori con diabete mellito di tipo 1 (DT1)"(126-138/A).

PRESIDENTE.

Passiamo alla discussione del Testo Unificato 126-138/A: "Disposizioni in materia di inclusione scolastica e sportiva a favore dei minori con diabete mellito di tipo 1". Per lo svolgimento della relazione, ha facoltà di parlare la consigliera Carla Fundoni.

FUNDONI CARLA (PD), *Relatrice per l'Aula.*

Grazie, Presidente. Rivolgo un saluto agli Assessori, ai colleghi e alle colleghe e ai rappresentanti delle associazioni della rete del diabete presenti in Aula.

Con questo provvedimento affrontiamo una questione che in Sardegna assume un significato particolare, che riguarda direttamente la vita quotidiana di tanti bambini e adolescenti e delle loro famiglie. Il diabete di tipo 1 non può essere considerato soltanto nella sua dimensione sanitaria. Per un bambino significa, infatti, convivere ogni giorno con una patologia cronica, anche mentre è a scuola, pratica uno sport, partecipa a una gita o semplicemente trascorrere il proprio tempo insieme ai coetanei.

La particolare rilevanza dell'intervento deriva dalla situazione epidemiologica della Sardegna, che presenta un'incidenza del diabete di tipo 1 in età evolutiva particolarmente elevata. Tale condizione assume una specifica criticità nei contesti scolastici e sportivi, nei quali la gestione quotidiana della patologia richiede conoscenze, strumenti e modalità organizzative adeguate a garantire al minore condizioni di sicurezza e al tempo stesso una piena partecipazione alle attività. Ed è proprio qui che parte il senso di questa legge: fare in modo che la gestione della malattia non diventi un limite alla piena partecipazione alla vita scolastica, sportiva e sociale.

Il testo che arriva oggi in Aula prova a dare una risposta organica, costruendo attorno al minore una rete capace di accompagnarlo e, allo stesso tempo, di sostenere la sua famiglia. Il testo unificato che si sottopone all'esame del Consiglio è stato licenziato all'unanimità dalla Sesta Commissione permanente, a seguito di un'ampia istruttoria e di un lavoro condiviso tra maggioranza e opposizione.

La Commissione ha in prima battuta audito, per la prima volta insieme, tutte le associazioni della rete del diabete per creare un percorso legislativo chiaro e condiviso. A seguito di questo passaggio, è avvenuto l'esame delle proposte di legge degli onorevoli Ciusa e Piras, che ringrazio per il contributo. Le due iniziative hanno condiviso la finalità di favorire l'inclusione scolastica e sportiva dei minori con diabete, attraverso la formazione del personale scolastico e sportivo e il raccordo con i servizi

sanitari, sostenendo le famiglie nella gestione della patologia.

Il testo unificato predisposto dalla sottocommissione è stato sottoposto ai rappresentanti della rete sarda del diabete, delle associazioni dei pazienti e dell'Ufficio scolastico regionale, delle organizzazioni sindacali della scuola, del CONI, del Comitato paraolimpico e della UISP, nonché della Consulta regionale della diabetologia, dei professionisti coinvolti nella cura dei minori con diabete. Le audizioni hanno evidenziato l'importanza della formazione, del supporto psicologico e di una chiara individuazione dei compiti dei soggetti coinvolti.

La Commissione ha apportato modifiche al testo anche sulla base dei contributi acquisiti e, in particolare, ha precisato le funzioni e rivisto la composizione del Comitato regionale di coordinamento, per assicurare il raccordo con la Consulta regionale della diabetologia, e ha valorizzato il ruolo del pediatra di famiglia. Per superare la criticità segnalata alla Seconda Commissione sull'erogazione diretta di un'indennità al personale scolastico che la Commissione aveva predisposto, ha previsto il finanziamento di specifici progetti delle istituzioni scolastiche, nell'ambito di un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della contrattazione collettiva.

Vorrei, tuttavia, soffermarmi sui temi che ritengo più qualificanti del nostro provvedimento.

Il primo è la formazione: docenti, personale scolastico e operatori sportivi devono poter conoscere il diabete di tipo 1, riconoscere le situazioni di necessità e sapere come comportarsi. Non significa attribuire loro responsabilità che non competono, ma fornire conoscenze e strumenti affinché un bambino possa vivere questi ambienti in sicurezza e senza discriminazioni.

Il secondo è la presa in carico integrata: famiglia, pediatra, servizi di diabetologia, scuola e mondo dello sport non possono procedere separatamente e per questo abbiamo previsto un percorso strutturato e organismi multiprofessionali territoriali che possano supportare concretamente le istituzioni scolastiche e costruire, nei casi più complessi, un piano assistenziale individuato. C'è poi un terzo elemento che considero particolarmente importante: costruire

finalmente una rete regionale. Il Registro regionale, la Rete diabetologica pediatrica e il Centro diabetologico specialistico pediatrico di riferimento consentono di superare le frammentazioni e le differenze territoriali e di garantire continuità nell'assistenza.

Ma il principio che meglio riassume questa legge è contenuto nel progetto di vita e nel piano individuale: mettere al centro il bambino e accompagnarlo verso la maggiore autonomia possibile. Questo significa anche alleggerire il peso che oggi grava sulle famiglie. Un genitore, infatti, non dovrebbe essere costretto a scegliere tra la sicurezza del proprio figlio e la possibilità per quel figlio di partecipare pienamente alla vita sociale della scuola, allo sport e alle esperienze della sua età.

La proposta prende in considerazione, in particolare, le difficoltà che ancora oggi ricadono sulle famiglie. Sono numerosi i genitori, infatti, che si trovano nella necessità di affiancare direttamente i propri figli durante la permanenza a scuola o presso le strutture sportive per monitorare le condizioni e intervenire in caso di necessità, anche a causa dell'assenza di una formazione sufficientemente strutturata e omogenea del personale scolastico, educativo e sportivo.

Considerato che la scuola rappresenta, dopo la famiglia, il principale contesto di vita e di socializzazione dei bambini e degli adolescenti, le proposte evidenziano la necessità di rafforzare il raccordo tra Sistema sanitario, istituzioni scolastiche, mondo dello sport e famiglie, attraverso indicazioni e percorsi chiari e omogenei sull'intero territorio. Una particolare attenzione è rivolta alla fase successiva alla diagnosi, al reinserimento del bambino nelle attività scolastiche e sportive, che può coincidere con un momento particolarmente delicato anche sotto il profilo psicologico per il minore e per la sua famiglia.

In questo quadro assume un ruolo centrale la formazione del personale scolastico, docente e non docente, educativo e sportivo, affinché gli adulti di riferimento siano messi nelle condizioni di conoscere la patologia, di riconoscere i segnali e i bisogni del minore e affrontare in maniera consapevole e sicura le necessità legate alla continuità terapeutica e le eventuali situazioni di emergenza. Analoga attenzione è riservata anche all'utilizzo delle tecnologie per la gestione del diabete, quali sensori, microinfusori, glucometri, che

costituiscono strumenti importanti non soltanto sotto il profilo strettamente sanitario, ma anche per fornire una maggiore autonomia del minore e migliorarne la qualità di vita sotto il profilo sociale e psicologico. La formazione prevista non è soltanto limitata agli aspetti clinici e alla gestione delle eventuali emergenze, ma comprende appunto quella relazionale ed educativa, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza della patologia, promuovere l'inclusione e accompagnare progressivamente bambini e adolescenti verso una gestione sempre più autonoma della propria condizione. In tale prospettiva assumono rilievo anche l'educazione alla salute e al benessere, una corretta educazione alimentare e la promozione della pratica sportiva e dell'attività motoria.

La proposta mira, quindi, a colmare le criticità esistenti attraverso un approccio omogeneo e strutturato, fondando sull'integrazione multidisciplinare e il coinvolgimento dei diversi soggetti, la definizione di linee guida e protocolli operativi, la formazione degli adulti di riferimento e il raccordo tra servizi sanitari, scuola, sport e famiglia, e al tempo stesso con l'obiettivo di ridurre il carico organizzativo e l'impegno personale oggi sostenuto dalle famiglie.

Il lavoro della Commissione ha cercato di tenere insieme proprio tutti questi aspetti, ascoltando il mondo sanitario, scolastico e sportivo, le associazioni e le famiglie e, in definitiva, i bambini. È stato un lavoro nel quale la maggioranza e l'opposizione hanno saputo trovare una sintesi che ha portato all'approvazione unanime del testo in Commissione.

Credo che sia questo il risultato politico più importante: costruire condizioni concrete perché la malattia sia curata e gestita senza diventare un ostacolo alla crescita, all'autonomia e alle opportunità del bambino.

Auspico che il Consiglio regionale possa dare oggi un'ampia approvazione rispetto alla proposta di legge. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fundoni.

Per lo svolgimento della relazione di minoranza, ha facoltà di parlare il consigliere Ivan Piras.

PIRAS IVAN (FI-PPE), *Relatore per l'Aula*.

Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, onorevoli colleghe, rivolgo un saluto agli Assessori presenti.

La Sardegna è la regione con la più alta incidenza di diabete di tipo 1 al mondo. Abbiamo 1.400 casi di minori affetti da diabete di tipo 1, presi in carico dal nostro Servizio sanitario regionale. Da questo dato inizia il nostro ragionamento.

È vero che ai minori diabetici viene garantita l'assistenza sanitaria, però, purtroppo, dall'altra parte manca tutto quel percorso finalizzato all'inclusione, riconducibile all'attività scolastica, alla vita sociale, all'attività sportiva, che prima della produzione del testo unificato non veniva per nulla contemplato e non esisteva un modello di carattere organizzativo. Ecco che qui nasce il testo unificato dalle due proposte di legge numero 126 e numero 138, proprio per arginare questa falla e mettere in condizioni sia i bambini e le bambine ma soprattutto le famiglie di poter beneficiare di un sistema armonico e organizzato in grado di restituire serenità, organizzazione e soprattutto sicurezza.

Un aspetto molto importante che abbiamo elaborato all'interno di questa proposta di legge si declina sul mondo della scuola. Oggi i minori affetti da diabete di tipo 1, in linea di principio, non potrebbero neanche beneficiare del servizio all'istruzione e quindi stare in classe. Tuttavia, grazie alla disponibilità degli insegnanti, grazie al tempo disponibile degli stessi e dei genitori, vengono eseguiti i monitoraggi, ci si assume la responsabilità della gestione, ma di fatto non esiste un sistema strutturato in grado di poter garantire i diritti dei nostri bambini diabetici.

Quindi, questa proposta di legge prevede un percorso di carattere formativo per tutti gli operatori del mondo della scuola, insegnanti e personale amministrativo, in grado di poter fronteggiare l'esigenza in maniera tempestiva e intervenire, nell'ipotesi in cui dovesse essere necessario, attraverso un percorso formativo coerente con i protocolli d'intesa del nostro Servizio sanitario regionale.

Con grande piacere posso mettere in evidenza il fatto che quanto sollecitato, un po' in chiave di stimolo nella 138, dove si faceva un riferimento a un passaggio legato all'eventuale indennizzo degli insegnanti o del personale scolastico, che avrebbe potuto prendere in

carico i casi di minori affetti da diabete di tipo 1 attraverso una indennità aggiuntiva, ovviamente, è stato elaborato dalla subcommissione, che ha trovato una soluzione affinché, con i progetti di sperimentazione didattica, si possa comunque riconoscere qualcosa di gratificante. Noi talvolta parliamo della scuola come l'avamposto della costruzione della società del futuro, ma, dall'altra parte, non sempre abbiamo la stessa sensibilità nel riconoscere il ruolo degli insegnanti, neanche tanto dal punto di vista istituzionale, quanto soprattutto in riferimento al merito del lavoro che svolgono, partendo anche dai presupposti di carattere retributivo. Abbiamo elaborato e inserito tutta una serie di strumenti importantissimi, quali i corsi di formazione anche per gli operatori delle associazioni sportive. Anche in questo caso, come nella scuola, risulta necessario un ragionamento sinergico con il nostro Sistema sanitario e coerente con i modelli da applicare. Viene istituito il Comitato di coordinamento regionale per la gestione delle linee guida e l'omogeneizzazione della gestione, che coinvolge a tutti i livelli figure istituzionali, figure professionali, referenti del mondo delle associazioni e delle categorie, pediatri e genitori. Insomma, è un modello che si articola attraverso il lavoro congiunto di tutti gli operatori in campo.

Un aspetto molto importante viene declinato sull'istituzione del Registro della patologia. Fino a questo momento noi non abbiamo la cognizione di quanti casi realmente vengono gestiti, se non attraverso i dati che emergono dal Sistema sanitario regionale. Però, all'interno di questi dati non viene espletata la criticità e non vengono presi in considerazione i casi specifici dei vari minori. Quindi, con il Registro della patologia si avrà un fascicolo sanitario puntuale caso per caso.

La rete diabetologica pediatrica per la gestione della continuità assistenziale: questa è la vera novità. Essa viene realizzata attraverso il Centro diabetologico specialistico pediatrico, cosa che in questo momento in Sardegna non esiste. La determinazione e la volontà di questa proposta di legge si evincono anche dall'importante sforzo che questo Consiglio ha sviluppato stanziando risorse puntuali. Parliamo di uno stanziamento finanziario che supera il milione di euro, da destinare alla realizzazione del Centro diabetologico

specialistico, ma anche per supportare dal punto di vista informatico il Registro della patologia. Per cui, metteremo in campo sistemi all'avanguardia, per poi arrivare a una valutazione d'insieme decisamente più puntuale e dettagliata. Tutto ciò che è misurabile risulta migliorabile. Con i dati certi si può procedere a una programmazione reale, concreta e soprattutto aderente alle vere esigenze.

Questa proposta di legge risulta organizzata, precisa nel dettaglio e, così per come è strutturata, funzionale. L'auspicio è che questo grande lavoro sinergico sviluppato tra tutte le forze politiche non venga vanificato e non lo si lasci giacere in un cassetto. Per questo da parte del Gruppo di opposizione saremo vigili rispetto al percorso applicativo, affinché nel più breve tempo possibile venga messa a terra e gli venga data attuazione entro i termini contemplati all'interno dello stesso testo.

In chiusura, vorrei ringraziare la Commissione e la Presidente della Commissione, onorevole Fundoni, la quale in occasione della riforma sanitaria mi invitò a ritirare un emendamento puntuale che all'epoca presentai per tentare di aprire uno scenario su questa criticità, soprattutto legato al mondo della scuola. Allora mi disse che la maggioranza avrebbe preso un impegno per stilare una proposta di legge condivisa e così è stato. Ringrazio la Subcommissione, composta dall'onorevole Ciusa e dall'onorevole Serra, tra l'altro parte propulsiva e integrante di tutto il lavoro che abbiamo sviluppato. Ringrazio tutta la Commissione Sanità. Ma soprattutto penso che, al netto dei ringraziamenti, questa mattina abbiamo la possibilità di portare a casa un risultato significativo, importante, dall'altissimo valore politico, per un'assunzione di responsabilità che vede le forze politiche di questo Consiglio coinvolte, che lascerà il segno, che darà un contributo significativo a tutta la rete dei diabetici in Sardegna, che supporterà i bambini e le loro famiglie, restituendo loro un grande pezzo di serenità, di sicurezza e di libertà.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piras Ivan.

Comunico che l'onorevole Frau è rientrato dal congedo.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Il primo intervento è quello dell'onorevole Michele Ciusa. Invito i colleghi che volessero intervenire sul Testo Unificato di iscriversi entro l'intervento dell'onorevole Ciusa.

È iscritto a parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Parlare di diabete in Sardegna significa parlare di una realtà unica. Oggi si stima che in Sardegna convivano con il diabete circa 120.000 persone e che ogni anno si registrino circa 5.000 nuovi casi di diabete di tipo 2. Ancora più significativo è il dato relativo al diabete di tipo 1: la nostra Regione registra una delle più alte incidenze al mondo.

**PRESIDENZA DEL
VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU**

(Segue CIUSA MICHELE)

Ogni anno in Sardegna vengono diagnosticati circa 130 nuovi casi di diabete di tipo 1, con un'incidenza di 70 nuovi casi ogni 100.000 bambini. Un dato, come detto prima, tra i più elevati al mondo. Per questo motivo la politica regionale non può limitarsi ad amministrare l'esistente, ma ha il dovere di anticipare i bisogni, programmare e garantire il diritto alle migliori cure e, quindi, garantire la migliore qualità di vita ai propri cittadini. Quando sono stato eletto in Consiglio regionale, nel 2019, ho avuto modo di interfacciarmi con il mondo di questa patologia, dai medici alle associazioni di pazienti. Da subito è stato palese che le esigenze manifestate da tutti i soggetti coinvolti erano le medesime: affrontare, oltre alla malattia, anche i ritardi amministrativi, le procedure obsolete e le difficoltà nell'accesso alle innovazioni.

In questi anni, ho scelto di utilizzare tutti gli strumenti che il ruolo di consigliere regionale mette a disposizione per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulla criticità della diabetologia e sulle soluzioni necessarie per garantire ai pazienti sardi un'assistenza moderna, efficiente e al passo con l'evoluzione della medicina. Ho affrontato tutti gli aspetti della presa in carico del paziente, dall'accesso ai sensori, ai microinfusori, alla cartella diabetologica informatizzata, dalla rete diabetologica regionale alla prevenzione, fino alla cura del piede diabetico.

Il risultato più importante di questo lavoro istituzionale riguarda l'accesso alle nuove tecnologie. Oggi sempre più pazienti diabetici sardi possono utilizzare i sistemi di monitoraggio continuo della glicemia, sensori che fino a pochi anni fa erano difficilmente accessibili. Questa non è soltanto un'invenzione tecnologica, ma significa meno punture, maggiore sicurezza, minore rischio di ipoglicemie, maggiori libertà nella vita quotidiana e una migliore qualità di vita per i pazienti e per le loro famiglie.

Ed è giusto ricordare come nella variazione di bilancio approvata lo scorso agosto sono state stanziare le risorse necessarie affinché anche le persone affette da diabete di tipo 2 possano beneficiare delle più moderne tecnologie di monitoraggio glicemico. È un passo avanti significativo verso un Sistema sanitario più equo, più moderno, più vicino ai bisogni dei pazienti.

Quando la politica riesce a trasformare un atto amministrativo in un miglioramento concreto della vita delle persone, allora svolge davvero la sua funzione. È proprio in relazione a questo concetto e al lavoro svolto in questo tempo che nasce la proposta di legge sull'inclusione scolastica e sportiva dei minori con diabete di tipo 1.

Voglio ringraziare tutte le forze politiche, in particolar modo, in riferimento a questa legge, la Presidente della Commissione Fundoni e l'onorevole Piras, che comunque in questi anni, quando abbiamo parlato di diabete, hanno ammainato le proprie bandiere e hanno scelto con convinzione di sostenere tutte queste iniziative sulla patologia del diabete, dimostrando ancora una volta che la politica può fare tanto quando c'è un'unione di intenti. E lo faremo anche oggi con questa legge, che considero il naturale prosieguo del percorso intrapreso da quando mi sono dedicato a questa patologia.

Questa, colleghe e colleghi, è la prima legge regionale in assoluto in Italia interamente dedicata ai bambini e ai ragazzi con diabete di tipo 1. Una legge nata dall'ascolto delle famiglie, delle associazioni, dei professionisti sanitari, del mondo della scuola e dello sport, con l'obiettivo di trasformare un bisogno quotidiano in un diritto concretamente garantito.

Questa legge introduce alcune importanti novità. Per la prima volta viene prevista una

Rete regionale della diabetologia pediatrica, affiancata da un Centro di riferimento regionale, da un Registro regionale della patologia, da un Osservatorio regionale e da un sistema di monitoraggio permanente, strumenti fondamentali per programmare i servizi sulla base dei dati reali e migliorare la qualità dell'assistenza.

Ma la principale novità riguarda la formazione permanente degli insegnanti, del personale scolastico, degli educatori e degli operatori sportivi. Per la prima volta la Regione stabilisce che chi ogni giorno è accanto ai nostri bambini e ai nostri ragazzi debba essere formato nella gestione del diabete, dall'utilizzo dei sensori e dei microinfusori al riconoscimento delle ipoglicemie e delle iperglicemie, fino alla gestione dell'attività sportiva e delle uscite scolastiche in piena sicurezza.

L'obiettivo finale è molto semplice, ma allo stesso tempo estremamente ambizioso: fare in modo che nessun bambino con diabete debba rinunciare a frequentare serenamente la scuola, a praticare sport, a partecipare a una gita scolastica o a vivere la propria quotidianità perché manca un'organizzazione capace di garantirgli assistenza e sicurezza.

Credo che questa legge rappresenti un vero cambio di paradigma. Non si limita a curare la malattia, ma mette al centro la persona, la sua famiglia, la scuola e la comunità nella quale cresce.

PRESIDENTE.

Scusi, onorevole Schirru. Prego, onorevole Ciusa, continui.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente.

Da oggi i bambini diabetici sardi potranno contare su una legge regionale dedicata a loro, alla loro inclusione scolastica e sportiva. Oggi compiamo un altro importante passo in avanti verso una Sardegna più giusta, più moderna, più vicina ai bisogni delle persone.

Questo è il senso più autentico del nostro agire istituzionale e, credo, del ruolo che ciascuno di noi è chiamato a svolgere.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ciusa.

È iscritto a parlare il consigliere Gianluigi Rubiu. Ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (FdI).

Grazie, Presidente. Colleghi e colleghe, Assessori presenti (in realtà solo il Vicepresidente Meloni), intervengo su questo testo unificato, numero 126 e numero 138, e voglio subito evidenziare che questo è un provvedimento trasversale, di tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio regionale. Di per sé, questo già il primo elemento positivo, dove la politica, con la P maiuscola, una volta tanto ha a cuore un problema vero, un problema serio come quello del diabete di tipo 1.

La proposta 126 e la proposta 138 hanno avuto percorsi e firme diverse, ma sono arrivate a un testo unificato, del quale anch'io mi onoro di essere tra i firmatari. Mi onoro di essere convintamente tra i firmatari di questa proposta di legge. Penso che su temi come questo sia giusto mettere da parte le contrapposizioni politiche, le appartenenze e, una volta tanto, far prevalere l'interesse sociale. Quando parliamo di bambini, di famiglie e di diritti fondamentali, la politica deve essere capace di trovare una sintesi.

Come già detto dai colleghi, la Sardegna purtroppo detiene questo triste primato mondiale di incidenza del diabete giovanile. Non parliamo di numeri astratti, parliamo di 1.400 minori sardi e delle loro famiglie che quotidianamente, ventiquattr'ore su ventiquattro, gestiscono una condizione cronica complessa. Famiglie che non chiedono assistenzialismo, ma una Istituzione al loro fianco per evitare che la loro diagnosi si trasformi in una condanna, o all'isolamento, o addirittura all'esclusione sociale.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

(Segue RUBIU GIANLUIGI)

Credo che, quando parliamo di bambini e ragazzi con diabete mellito di tipo 1, non stiamo parlando semplicemente di una patologia, ma stiamo parlando del diritto di un bambino ad avere la propria infanzia esattamente come gli altri bambini. Parliamo del diritto di andare a scuola, di fare sport, di stare insieme ai propri compagni, di partecipare alle attività senza essere costretti a sentirsi diversi o, peggio ancora, a rinunciare a qualcosa per la propria condizione di salute. Credo che questo sia il valore più importante di questa proposta di

legge: il diabete di tipo 1 richiede attenzione, responsabilità e gestione quotidiana molto precisa, ma non deve diventare una barriera della vita sociale, scolastica o sportiva di un bambino. Per questo, considero importante che oggi il Consiglio regionale dia un segnale chiaro e inequivocabile.

Una legge, però, non può limitarsi a enunciare dei principi, ma deve essere capace di tradursi nella vita quotidiana delle famiglie, perché una famiglia che accompagna un bambino con diabete di tipo 1 a scuola non deve trovarsi davanti a una situazione nella quale ogni giorno deve spiegare daccapo agli insegnanti, agli operatori e alle società sportive come gestire quella che è una condizione ormai conosciuta e che richiede semplicemente competenza, organizzazione e collaborazione. Ecco perché considero fondamentale il rapporto tra sanità, scuola, famiglia e mondo dello sport. Non possiamo avere quattro mondi che procedono separatamente. Serve una rete – questo è proprio lo spirito della legge – e serve soprattutto che le indicazioni previste dalla legge siano realmente applicabili anche nei piccoli comuni, nelle realtà periferiche e nelle zone dove strutture e servizi sono difficili da garantire. Questo è il punto sul quale, come rappresentante del territorio del Sulcis Iglesiente, sento particolarmente la responsabilità, perché la Sardegna – non me ne vogliano gli amici cagliaritari – non è soltanto Cagliari, Sassari o i grandi centri. La Sardegna è formata anche da tanti piccoli comuni, che hanno bisogno di sentire vicine le Istituzioni. Ci sono bambini e famiglie che vivono nei piccoli comuni e che devono avere esattamente gli stessi diritti e le stesse opportunità. Non vorrei, quindi, che la legge fosse una bella dichiarazione di principi per chi vive nei grandi centri e diventasse, invece, più difficile da applicare nelle realtà periferiche. Dobbiamo evitare questo rischio.

Analogamente dobbiamo evitare che tutto ricada sulle famiglie. Una famiglia con un figlio di diabete di tipo 1 affronta già quotidianamente una responsabilità enorme, non possiamo chiedere ai genitori di diventare contemporaneamente medici, formatori degli insegnanti, coordinatori della scuola e interlocutori delle società sportive. La Regione deve fare la propria parte e deve farla mettendo a disposizione formazione, informazione, coordinamento e strumenti concreti.

Credo, inoltre, che lo sport rappresenti un passaggio fondamentale. Un bambino con diabete di tipo 1 non deve sentirsi dire che non può fare sport. Sarebbe assurdo. Deve essere messo nelle condizioni di poterlo fare in sicurezza. Lo sport significa salute, socialità, crescita, autonomia e inclusione. Proprio per questo considero importante che questa legge non venga interpretata come una semplice legge sanitaria.

PRESIDENTE.

Presidente Tunis, la prego di rimettersi al suo banco. Grazie.

RUBIU GIANLUIGI (FdI).

È una legge che riguarda la salute, certamente, ma riguarda anche la scuola, lo sport, la famiglia e soprattutto la dignità e la libertà dei nostri bambini. Ma proprio perché stiamo approvando una legge importante, dobbiamo avere anche l'onestà di dire che il vero banco di prova sarà dopo l'approvazione. Sarà quando una famiglia entrerà in una scuola, sarà quando un bambino vorrà iscriversi a una società sportiva, sarà quando un insegnante avrà bisogno di sapere come comportarsi, sarà quando una famiglia che vive lontano dai grandi centri avrà bisogno di un riferimento. È lì che capiremo se questa legge avrà davvero funzionato.

Per queste ragioni personalmente voterò convintamente a favore del provvedimento, ma chiedo alla Giunta e all'Assessorato competente di accompagnarlo con un'attuazione concreta, con risorse adeguate e con un monitoraggio costante, perché approvare una legge è importante, far sì che quella legge cambi davvero la vita delle persone lo è ancora di più.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Rubiu.

È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Sorgia. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (FdI).

Grazie, Presidente. Comincio col dire che prendo la parola per esprimere il mio voto convintamente favorevole a questo documento. Voglio ricordare all'Aula che, pur sedendo tra i banchi della minoranza, ricordo con orgoglio di essere tra i firmatari della

proposta originaria, la proposta di legge numero 138.

Parto dal presupposto che la tutela della salute e l'inclusione dei minori affetti da diabete mellito di tipo 1 siano battaglie di civiltà che superano qualsiasi tipo di ostacolo, steccato politico o appartenenza partitica. La norma promuove interventi essenziali volti a garantire l'inclusività sia sociale che scolastica, ma anche sportiva dei nostri bambini e dei nostri adolescenti. Ho vissuto e vivo quotidianamente la passione per lo sport, prima come atleta, poi come tecnico e anche come dirigente sportivo, quindi so bene quanto l'attività fisica sia sinonimo di vita, di crescita e di normalità.

Questa legge è fondamentale affinché nessun ragazzo debba rinunciare a queste gioie a causa della sua patologia, e voglio sottolineare con forza un passaggio cruciale, a mio parere, di questa legge: la previsione di un supporto psicologico sia personale che familiare, che è ritenuto fondamentale per l'accettazione della malattia e soprattutto per la sua gestione. Una diagnosi di diabete di tipo 1 cambia improvvisamente la quotidianità. Conosco casi di persone che subiscono questi disagi non solo del bambino, ma dell'intero nucleo familiare.

Presidente, c'è un po' di brusio, grazie.

Non possiamo lasciare le famiglie da sole, abbandonate a sé stesse, ad affrontare questo immenso carico emotivo, ma soprattutto pratico. La legge interviene giustamente su questo fronte, prevedendo anche la promozione del sostegno psicologico per coloro che operano e coordinano gli ambiti scolastici, ma anche sportivi. L'inclusione reale passa anche dalla comprensione degli aspetti psicologici, ma anche relazionali del minore con il diabete.

Il provvedimento è vero che stanZIA fondi concreti per tradurre in realtà questi diritti, quindi voglio ricordare che, tra le misure più qualificanti che sosteniamo, c'è l'attivazione di percorsi formativi specifici per i docenti e il personale extra scolastico e sportivo, affinché sappiano gestire con estrema sicurezza l'alimentazione, le terapie e anche le emergenze.

Voglio mettere in evidenza l'istituzione di un Registro regionale delle persone minori di minori di età con diabete di tipo 1, nel pieno rispetto della normativa sulla *privacy*, per un monitoraggio epidemiologico accurato.

Ancora, la creazione di una rete diabetologica pediatrica, per garantire la continuità assistenziale nel delicato passaggio tra i vari ordini scolastici.

Ancora, l'individuazione di un Centro diabetologico specialistico pediatrico di riferimento regionale, per la ricerca clinica e anche per l'alta formazione.

Voterò, quindi, sicuramente a favore, ma come opposizione dico fin d'ora che vigileremo con estrema fermezza affinché questa norma sia esecutiva. La legge stabilisce chiaramente che il Centro specialistico e anche la rete pediatrica debbano essere istituiti entro 12 mesi dall'entrata in vigore, prevedendo anche i poteri sostitutivi della Giunta in caso di ritardi. Mi rivolgo a lei, Vicepresidente Meloni, che è l'unica esponente di questa Giunta, e mi dispiace che la Presidente su un tema così importante che riguarda il suo Assessorato non sia presente ancora una volta, come spesso purtroppo capita.

Auspico che non ci sia il bisogno di solleciti per il Vicepresidente Meloni. Le famiglie sarde chiedono risposte oggi, e il nostro compito è quello di assicurare che queste leggi non restino solo sulla carta, ma che concretamente diano i loro effetti e risultati, nell'interesse dei sardi e di coloro che purtroppo patiscono quei tipi di patologie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

È iscritto a parlare il consigliere Gianluca Mandas. Ne ha facoltà.

MANDAS GIANLUCA (M5S).

Grazie, Presidente. I ragazzi, le ragazze, le bambine e i bambini con diabete di tipo 1 e tutti i minori con diabete di tipo 1 hanno dimostrato e dimostrano quotidianamente di essere più forti, più forti di tutto. Le loro famiglie, i loro cari e la loro tenacia, più forti per una vita più normale, per una vita autonoma e per avere pari opportunità come i minori che non hanno il diabete di tipo 1. La sanità sarda sta a fianco dei minori e delle loro famiglie. Questa proposta di legge, della quale ringrazio la Commissione Sanità e in particolare i miei colleghi Ciusa e Serra per il profuso lavoro che in questi anni hanno sviluppato e per l'esperienza in ambito scolastico che hanno per la loro storia professionale, in particolare la professoressa Serra, e per il lavoro fatto in

questi anni dal collega Ciusa, questa legge dà alla scuola e al mondo dello sport l'opportunità di rendersi anch'essi protagonisti nella normalizzazione, nell'autonomia e nel raggiungimento delle pari opportunità di tutti i minori affetti da diabete di tipo 1.

Lo fa con una serie di provvedimenti significativi, rivoluzionari e necessari, lo fa introducendo il Centro diabetologico specialistico pediatrico regionale, lo fa introducendo il sostegno e la formazione al corpo docente scolastico, agli istruttori e formatori sportivi, che hanno a che fare con atleti con diabete di tipo 1.

Lo fa con una serie di risorse finanziarie economiche, che permetteranno di rendere questa legge non solo una legge rivoluzionaria scritta su carta, ma soprattutto una vera e propria rivoluzione per la quotidianità dei minori, delle famiglie e di tutto il mondo che è intorno al diabete di tipo 1.

Il diabete non deve incidere in quello che i minori vorranno diventare nella loro vita: è una frase fatta e ci sono tanti esempi che ci ricordano come questi ragazzi, queste ragazze e questi bambini e queste bambine abbiano una tenacia per la quale sanno raggiungere i loro obiettivi, ma non è giusto che per raggiungere questi obiettivi debbano fare sforzi che altri bambini non fanno, che altri minori non fanno. Non è giusto, non è equo e non è paritario.

Questa legge cerca di ridurre questo *gap* e cerca di dare a tutti i bambini e le bambine, a tutti i ragazzi e le ragazze sarde, le stesse opportunità. Per farlo, è necessario un lavoro di squadra, visto che in questo disegno di legge si parla di inclusione non solo scolastica e sportiva, dove tutti gli attori fanno la loro parte, il corpo docenti, il personale scolastico, i formatori sportivi, i dirigenti sportivi, tutti insieme per vincere il loro campionato, ossia quello di aiutare e stare al fianco delle famiglie e dei ragazzi.

Troppo spesso si sentono storie legate alla rinuncia da parte dei familiari di un lavoro perché devono sostenere, aiutare il minore che magari nei primi anni scolastici si trova a dover gestire crisi legate alla propria malattia. Ebbene, tutto questo dobbiamo superarlo. Le stesse dinamiche si hanno nei campi sportivi e nelle società sportive, dove non sempre i colleghi sono opportunamente formati e attrezzati per sostenere bambini con il diabete.

Questa legge è un passo sociale, è un passo civico, è un passo umano importante, e per questo voglio di nuovo ringraziare i colleghi che hanno lavorato sodo e che, approvando questa legge, renderanno più normale e più equa la vita di tanti minori in Sardegna.

Dicevo che il diabete non deve incidere e non incide negli obiettivi che le nostre ragazze e i nostri ragazzi si pongono nella loro vita. Qualche giorno fa ce l'ha dimostrato, per l'ennesima volta, Sascha Zverev vincendo l'US Open e vincendo nell'anno 2026 due Slam. Nulla è impossibile. E chi dice che qualcosa è impossibile non dovrebbe disturbare coloro che stanno riuscendo a farlo.

Buon lavoro.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mandas.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 1.

Metto in votazione l'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 2.

Metto in votazione l'articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 3.

Metto in votazione l'articolo 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 4.

Metto in votazione l'articolo 4.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 5.
Metto in votazione l'articolo 5.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 6.
Metto in votazione l'articolo 6.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 7.
Metto in votazione l'articolo 7.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 8.
Metto in votazione l'articolo 8.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 9.
Metto in votazione l'articolo 9.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 10.
Metto in votazione l'articolo 10.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 11.
Metto in votazione l'articolo 11.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 12.
Metto in votazione l'articolo 12.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 13.
Metto in votazione l'articolo 13.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 14.
Metto in votazione l'articolo 14.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 15.
Metto in votazione l'articolo 15.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione, mediante procedimento elettronico, il Testo Unificato numero 126-138/A.

Onorevoli, prenotatevi, invece che alzare il dito verso l'alto. Ecco, bravi.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia al Testo Unificato numero 126-138/A "Disposizioni in materia di inclusione scolastica e sportiva a favore di minori con diabete mellito

di tipo 1", un provvedimento importante, frutto di un lavoro congiunto tra opposizione e maggioranza. Credo che questo sia un metodo di lavoro positivo, che mi auguro possa servire da esempio per poter affrontare in questo modo così proficuo anche altri temi che interessano i sardi e la Sardegna.

In questa dichiarazione di voto mi sento di ringraziare tutti i colleghi che hanno dato il loro contributo, ma di ringraziare anche tutti coloro che, strada facendo, hanno partecipato alla stesura di questo testo e che sono stati da stimolo per fare questo lavoro, la Rete Sarda Diabete e le Associazioni dei Pazienti, l'Ufficio scolastico regionale, le organizzazioni sindacali della scuola, il Comitato olimpico nazionale italiano, il Comitato italiano paralimpico e dell'Unione italiana sport per tutti, nonché della Consulta regionale della diabetologia e dei professionisti coinvolti nella cura dei minori con diabete. Un lavoro di squadra, un lavoro partito dal basso. È sicuramente un ottimo punto di partenza. Non credo che tutti i problemi siano risolti oggi, ma sono sicuro che ci sarà un problema in meno da risolvere. La strada tracciata è quella giusta e dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Ivan Piras per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIRAS IVAN (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole alla proposta di legge da parte di tutto il Gruppo di Forza Italia e per estendere un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato, tra i quali non ho menzionato, durante la relazione di minoranza, in maniera particolare la Rete Sarda Diabete e l'Associazione Tramas, che in questo frangente, in questi dodici mesi di lavoro hanno dimostrato una fortissima sensibilità e una grande disponibilità nei confronti del tema, fornendo degli elementi a supporto, che oggi si sono sintetizzati nel lavoro che abbiamo sottoposto all'Aula. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piras.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Frau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde – Cantiere Riformista).

Presidente, colleghe e colleghi, per dichiarare il voto favorevole mio e del mio Gruppo ad una legge che consideriamo davvero molto importante, soprattutto perché prova a guardare il diabete di tipo 1 con gli occhi di un bambino e della sua famiglia.

Anche da medico so bene che convivere con una patologia cronica significa imparare a gestirla ogni giorno, ma, quando a convivere con quella patologia è un bambino, la nostra responsabilità deve essere ancora più grande, perché un bambino con diabete, prima di essere un paziente, come hanno detto anche i colleghi, è un bambino e deve poter andare a scuola, partecipare ad una gita, praticare uno sport, stare insieme ai propri compagni e vivere tutte le esperienze della propria età, senza sentirsi diverso e soprattutto senza che la sua condizione diventi motivo di rinuncia o di esclusione.

È questo il principio che ritroviamo nel testo, non limitarci a curare la malattia, ma prenderci cura della persona nella sua vita quotidiana. Lo facciamo con tutti gli strumenti che sono stati previsti nella legge, ma c'è un altro aspetto che considero fondamentale: questa legge dice alle famiglie che non devono essere lasciate sole. La gestione di una patologia cronica non può ricadere interamente sulle loro spalle. Una comunità che include è una comunità nella quale scuola, sanità, Istituzioni e mondo dello sport imparano a condividere una responsabilità.

Per questo, considero molto importante, come hanno detto i colleghi, che su una materia come questa non ci sia stata una differenza tra maggioranza e opposizione, ma tutti abbiamo lavorato insieme per raggiungere questo risultato.

Ringrazio quindi i relatori, la sub-Commissione, tutta la Commissione sanità, le associazioni qui presenti in platea che hanno collaborato e tutte le realtà che portano a questo risultato importante nei confronti dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie, per fare in modo che nessuno debba più sentirsi solo nella gestione quotidiana della malattia.

Per queste ragioni, a nome mio e del mio Gruppo, il voto favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Frau. Ha domandato di parlare la consigliera Carla Fundoni per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

FUNDONI CARLA (PD).

Per dichiarare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico e ribadire un ringraziamento a tutta la Commissione, a tutti i consiglieri e le consigliere che sono intervenute, a chi oggi è presente in Aula e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere plastica una legge che rende la Sardegna pioniera rispetto a un tema importante, che vede al centro la figura dei bambini e degli adolescenti con una patologia che rischia di rendere invalidante la loro vita sociale, scolastica e sportiva.

Credo che abbiamo dato ottima prova di collaborazione sui temi della sanità, non è la prima volta e credo che con questo spirito continueremo a lavorare in Commissione e spero non solo in Commissione Sanità su temi che diano risposte ai sardi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fundoni.

Ha domandato di parlare la consigliera Lara Serra per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SERRA LARA (M5S).

Grazie, Presidente. Per dichiarare voto favorevole, ovviamente, da parte mia e del Gruppo, per ringraziare chi ha presentato la legge, l'onorevole Ciusa e l'onorevole Piras, per ringraziare la Presidente della Commissione e per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, quindi le associazioni, tutti coloro che hanno dato il prezioso contributo che ci ha permesso di scrivere una legge giusta. Dico una cosa: il voto favorevole non viene semplicemente da un lavoro fatto da noi, ma anche da una riflessione che secondo me dovremmo fare tutti i giorni, cioè pensare che la cura non è un fatto privato, la cura è ormai diventata un fatto pubblico.

In una società sempre più complessa, che presenta problemi di diverso genere e che fa sentire i cittadini in difficoltà su tantissimi temi, è nostro dovere, è dovere della politica pensare che questa cura non sia più un fatto privato, un

fatto delle famiglie, un fatto dell'insegnante, un fatto della scuola, un fatto del ragazzino, un fatto del bambino del singolo individuo. La cura spetta a noi, quindi dobbiamo legiferare tenendo sempre presente questo pensiero.

Io sono un'insegnante, come ha detto il mio collega Mandas mi è servito tanto seguire questa legge, oltretutto faccio parte delle due Commissioni e ho fatto parte anche della sottocommissione, dando un contributo per quanto riguarda quel riconoscimento di cui parlava l'onorevole Piras per quanto riguarda i lavoratori della scuola. Molto si chiede loro e certe volte poco si fa per loro. Noi abbiamo voluto pensare anche a una gratificazione che, più che economica, è una gratificazione di dignità, perché il lavoro che viene svolto, qualsiasi incarico viene preso va retribuito, va riconosciuto. A scuola, spesso questo non succede e tutto viene lasciato a cosa? Al volontariato di persone che eseguono il proprio lavoro come se fosse una missione. Sì, è una missione, ma è anche un lavoro e va riconosciuto, a noi spetta di dovere riconoscerlo e cercare di fare tutto ciò che è necessario affinché i lavoratori si sentano apprezzati per quello che fanno.

Detto questo, vorrei solo portare un'esperienza mia personale da insegnante. Un giorno, una ragazza aveva un cellulare sopra il banco e io le ho detto "che ci fa questo cellulare sopra il banco? Rimettilo a posto", "Prof, non posso", "Rimettilo a posto", "Prof, non posso". Voglio semplicemente di descrivere un disagio, il mio e il suo: la ragazza era affetta da diabete, aveva bisogno di quel cellulare, io non lo sapevo e lei non sapeva dirmelo. Con questa legge si cercherà di rendere tutto ciò meno duro, perché le patologie, le difficoltà sono sempre dure, però le leggi possono essere d'aiuto e anche cambiare la società, perché aiutare le persone quelle che lavorano e quelle che sono in difficoltà vuol dire veramente disegnare una nuova società. Ecco, questo è quello che vedo io...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Serra. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente. Ho sentito di dover intervenire anch'io in questa giornata perché

oggi stiamo percorrendo una tappa importante di un viaggio che abbiamo fatto insieme ai portatori di interesse e alle associazioni, alcune delle quali vedo oggi presenti, che ringrazio per il contributo costante e soprattutto costruttivo che hanno voluto dare alla nostra attività. In questi anni abbiamo portato avanti tante iniziative, abbiamo lavorato per portare, anche all'interno di quest'Aula, un livello maggiore di consapevolezza rispetto a quello che la Regione può e deve fare, vista l'incidenza del diabete di tipo 1 in particolare in Sardegna, per quanto riguarda gli strumenti relativi al contrasto, alla prevenzione e soprattutto all'inclusione di coloro che ne sono affetti. Penso che in questo provvedimento di legge vi sia tutto questo e anche altro. C'è una Regione, una classe politica che si trova nel maggior livello di convergenza possibile, l'unanimità dei consensi che questa legge ha ricevuto a portare all'interno dell'Aula un Testo Unificato, ancor di più a testimoniare la volontà condivisa, che è una cosa buona e giusta, al fine di dotare la Sardegna di uno strumento normativo importante, uno strumento normativo che produrrà effetti immediati e mediati nel futuro prossimo e che ci porta a essere al passo coi tempi, se non all'avanguardia, rispetto a tutto ciò che riguarda i percorsi di integrazione soprattutto per i minori, i quali sappiamo possono soffrire di maggiori disagi nella gestione della patologia. Da questo punto di vista la tecnologia sta, fortunatamente, facendo passi da gigante, quindi è giusto che anche la società e la civiltà facciano dei passi avanti per quanto riguarda il riconoscimento di determinate dinamiche e di determinati strumenti che vadano a favore di questi ragazzi e delle loro famiglie, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, come gli operatori, i professori, gli allenatori, tutti coloro che fanno parte del percorso di vita di un ragazzo o di una ragazza affetta da diabete. Noi poniamo delle basi forti, ma lavoreremo anche in futuro per implementare ulteriormente sia sotto il punto di vista finanziario, come è stato sottolineato, che sotto il punto di vista dei contenuti, se sarà necessario, questa legge. Annunciando il mio voto favorevole, desidero nuovamente ringraziare tutti coloro che hanno fatto...

PRESIDENTE.

Diamo ancora qualche secondo all'onorevole Solinas, grazie.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente, ho chiuso.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AVS).

Grazie, Presidente. Esprimo il voto favorevole a nome mio personale e come membro della Commissione, ma anche a nome del Gruppo Alleanza Verdi Sinistra. Esprimo i miei complimenti per il lavoro svolto dalla nostra Presidente della Commissione, onorevole Fundoni, per la determinazione con la quale abbiamo portato avanti il lavoro e per l'attenzione soprattutto alle parti sociali, a coloro che hanno rappresentato la necessità di intervenire in maniera forte. Ritengo di dover esprimere un ringraziamento anche all'onorevole Piras, perché nel gioco delle parti, nel rapporto tra maggioranza e minoranza credo che si sia messo da parte l'aspetto delle parti politiche, mettendo invece al centro dell'attenzione l'obiettivo comune, ovvero quello di dare una risposta alle persone che hanno questa difficoltà, alle persone che hanno questa malattia, ma più in generale dico alle persone che presentano problematiche.

Io credo che, quando la politica, quando noi che rappresentiamo le Istituzioni, in questo caso la massima Istituzione sarda, riusciamo a cogliere le difficoltà delle persone, riusciamo a dare risposte a quelle problematiche, a quelle esigenze, a quelle difficoltà che sono visibili e meno visibili, tutti noi ci sentiamo più forti e più gratificati rispetto alla funzione alta che il nostro popolo sardo ci ha dato.

Nel ribadire il voto favorevole del nostro Gruppo, credo che in questo tutti quanti noi, io in questo caso in particolare, ci sentiamo molto gratificati. Ritengo che il nostro ruolo abbia in questo caso avuto una sua valorizzazione e una sua esaltazione importante.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Loi.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppino Canu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente. Un saluto agli Assessori. Giusto per ribadire il voto favorevole del Gruppo Sinistra Futura a questa legge, che non è solo una legge di civiltà e non contempla solo l'inclusione e l'accoglienza dei nostri ragazzi che hanno il problema del diabete insulino-dipendente. Ringrazio la Commissione, la Presidente e tutta la Commissione, perché questo non è un progetto solo per i bambini. Pensiamo bene a come si interveniva 40-50 anni fa con i bambini diabetici. Oggi è cambiato radicalmente tutto. Con i sistemi che abbiamo di intervento rispetto a questa malattia, oggi sappiamo tutti bene che ci sono ragazzi di 20-30 anni che arrivano ai massimi livelli dell'attività sportiva anche grazie all'attenzione della medicina, nel tennis o nell'atletica leggera, per esempio. Sono ragazzi che vivono normalmente, come tutti gli altri. Accogliere questi ragazzi, insegnare loro che la malattia si può tranquillamente fronteggiare con questi sistemi significa anche in futuro fare una grande cortesia al Sistema sanitario regionale e nazionale, perché non dimentichiamo che il diabete non è solo il fatto di avere l'ipoglicemia o l'iperglicemia a scuola, o problemi di dieta, ma il diabete è anche il grande problema del Sistema sanitario nazionale e mondiale, perché, essendo una malattia sistemica, espone i pazienti nell'età adulta... oggi fortunatamente – lo ripeto – arrivano ad alti livelli nello sport, ma si invecchia bene con il diabete insulino-dipendente. Si arriva a 60, 70, 80 anni, nonostante sia una malattia che espone a rischi cardiovascolari, cerebrali, renali.

Il segreto di questa malattia è cercare di andarci d'accordo, non combatterla, ma vivere con la malattia diabetica. Ecco perché questa legge è sacrosanta e fa capire ai ragazzi che sono ragazzi come tutti gli altri. Sarà anche un grande beneficio per il Sistema sanitario regionale e nazionale.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Canu.

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Cau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Anch'io mi unisco ai ringraziamenti a chi ha presentato questa

legge, agli onorevoli Ciusa e Piras, e vorrei ringraziare la Sesta Commissione, la presidente Carla Fundoni, per tutto il lavoro profuso su questa PL. La Sardegna ancora una volta dimostra di essere all'avanguardia, è un grande segnale di civiltà, e per tutto questo io e il Gruppo Orizzonte Comune esprimiamo un voto convintamente favorevole a questa proposta di legge. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del Testo Unificato numero 126-138/A.

Invito la Segretaria di minoranza, onorevole Aroni.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Mettiamo a verbale il voto favorevole dell'onorevole Sau. Grazie.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 49

Votanti: 49

Maggioranza: 26

Favorevoli: 49

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 1)

PRESIDENTE.

Grazie a tutti.

Discussione e approvazione, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno, della proposta di legge: "Interpretazione autentica dell'articolo 2, comma 3, primo e secondo periodo, della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5 (Legge di stabilità 2017)" (226).

XVII Legislatura

SEDUTA N. 148

15 SETTEMBRE 2026

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame della proposta di legge numero 226: "Interpretazione autentica dell'articolo 2, comma 3, primo e secondo periodo, della legge regionale 13 aprile 2017, numero 5 (Legge di stabilità 2017) (ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento Interno)".
Dichiaro aperta la discussione generale.
Dichiaro chiusa la discussione generale. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 1.
Metto in votazione l'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 2.
Metto in votazione l'articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 3.
Metto in votazione l'articolo 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della proposta di legge numero 226.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Mettiamo a verbale il voto favorevole dell'onorevole Sau. Grazie.
Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 45
Votanti: 45
Maggioranza: 23
Favorevoli: 45
Contrari: 0
Astenuti: 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 2)*

Elezione di un componente dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) in sostituzione del componente dimissionario.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'elezione del componente del consiglio di amministrazione dell'ISRE.

Indico la votazione, mediante scrutinio segreto e per schede, per l'elezione di un componente ISRE.

Ricordo che ciascun consigliere può scrivere sulla scheda un solo nominativo.

Prego i due Segretari di avvicinarsi al banco della Giunta.

Prego i Segretari d'Aula a iniziare la chiama dal numero 7, onorevole Chessa.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Chessa Giovanni.

Ciusa Michele.

Coccia Angelo.

Cocco Sebastiano.

Comandini Giampietro.

Corrias Salvatore.

Cozzolino Lorenzo.

Cuccureddu Angelo Francesco.

Deriu Roberto.

Dessena Giuseppe Marco.

Di Nolfo Valdo.

Fasolino Giuseppe.

Floris Antonello.

Frau Giuseppe.

Fundoni Carla.

Li Gioi Roberto.

Loi Diego.

Maieli Piero.

Manca Desirè Alma.

Mandas Gianluca.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 148

15 SETTEMBRE 2026

Marras Alfonso.
Masala Maria Francesca.
Matta Emanuele.
Meloni Corrado.
Meloni Giuseppe.
Mula Francesco Paolo.
Orrù Maria Laura.
Peru Antonello.
Piano Gianluigi.
Piga Fausto.
Pilurzu Alessandro.
Pintus Ivan.
Piras Ivan.
Piscedda Valter.
Piu Antonio.
Pizzuto Luca.
Porcu Sandro.
Rubiu Gianluigi.
Salaris Aldo.
Satta Gian Franco.
Sau Antonio.
Schirru Stefano.
Serra Lara.
Solinas Alessandro.
Solinas Antonio.
Sorgia Alessandro.
Soru Camilla Gerolama.
Talanas Giuseppe.
Ticca Umberto.
Todde Alessandra.
Truzzu Paolo.
Tunis Stefano.
Urpi Alberto.
Usai Cristina.
Agus Francesco.
Aroni Alice.
Canu Giuseppino.
Casula Paola.
Cau Salvatore.
Cera Emanuele.

Si procede alla seconda chiama per l'elezione di un componente dell'Istituto superiore regionale etnografico (ISRE) in sostituzione del componente dimissionario.

MATTA EMANUELE, Segretario.
Floris Antonello. Piu Antonio.

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura del risultato dell'elezione di un componente dell'Istituto superiore regionale etnografico (ISRE) in sostituzione del componente dimissionario:

Presenti: 51
Astenuti: 0
Votanti: 51
Maggioranza: 26
Schede bianche: 11
Schede nulle: 1

Hanno ottenuto voti:

Congiu Valentina: 37
Chessa: 1
Guiso Angela: 1

Viene proclamata eletta la dottoressa Congiu Valentina.

(Vedi votazione n. 3)

**Discussione e approvazione della
"Proposta di adeguamento della
Commissione speciale istituita con ordine
del giorno numero 57 dell'11 agosto 2025"
(1 bis/XVII).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione della proposta numero 1-bis/XVII di adeguamento della Commissione Speciale istituita con ordine del giorno numero 57 dell'11 agosto 2025. Dichiaro aperta la discussione generale. Dichiaro chiusa la discussione generale.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della proposta numero 1-bis/XVII. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 52-bis del Regolamento Interno, per l'approvazione è richiesta la maggioranza assoluta.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 51

Votanti: 46

Maggioranza: 31

Favorevoli: 46

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 4)

**Discussione e approvazione del
Documento "Approvazione dello Statuto
dell'Ente Regionale per il diritto allo Studio
Universitario di Sassari" (32 bis/XVII/A).**

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame del Documento numero 32-bis/XVII/A: "Approvazione dello statuto dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Sassari".

Per lo svolgimento della relazione, ha facoltà di parlare la consigliera Lara Serra.

SERRA LARA (M5S), *Relatrice per l'Aula.*

Grazie, Presidente. In data 19 dicembre 2025, l'ERSU di Sassari trasmetteva la deliberazione del Consiglio di Amministrazione numero 85 del 17 dicembre 2025 di approvazione della proposta di Statuto dall'Ente (Documento 32). La II Commissione permanente ha iniziato l'esame del documento nella seduta del 12 febbraio 2026. Dopo aver audito il Presidente dell'ERSU di Sassari, ha espresso al rappresentante dell'Ente l'esigenza di procedere ad alcune modifiche e integrazioni del testo.

Seguivano interlocuzioni per le vie brevi tra l'ufficio della II Commissione e il Servizio amministrativo dell'ERSU di Sassari in merito alla formulazione delle suddette modifiche e integrazioni. Queste ultime riguardavano la necessità di introdurre, come prescritto dalla legge regionale numero 37 del 1987, all'articolo 6 una regolamentazione delle modalità di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché una disciplina organica dei casi di revoca, sostituzione e decadenza degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Sassari, recependo le richieste della

Commissione, adottava la deliberazione numero 47 del 22 luglio 2026 e l'allegato Statuto, trasmessa in data 7 settembre 2026, Documento 32-bis, che è stato approvato dalla Commissione in data 10 settembre 2026.

Con questo provvedimento, il Consiglio regionale porta a compimento, nelle forme previste dalla legge regionale numero 37 del 1987, il procedimento di approvazione dello Statuto dell'ERSU di Sassari.

Non credo sia necessario ripercorrere oggi nel dettaglio tutte le vicende che nel tempo hanno riguardato la disciplina statutaria dell'Ente. È sufficiente sottolineare il dato istituzionale che abbiamo davanti: il Consiglio regionale esercita una competenza espressamente prevista dalla legge e approva un testo organico e aggiornato, destinato a costituire un riferimento stabile per il funzionamento dell'ERSU.

Il testo che arriva in Aula è il risultato di un ampio percorso istruttorio. La II Commissione ha avviato l'esame nel febbraio di quest'anno, ha audito il Presidente dell'ERSU e ha chiesto alcune integrazioni, in particolare sulla modalità di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e sulla disciplina dei casi di revoca e di sostituzione. L'Ente ha recepito tali indicazioni e la Commissione ha quindi approvato il nuovo testo il 10 settembre. Lo Statuto che oggi siamo chiamati ad approvare disciplina in modo organico la natura, le finalità, l'organizzazione e il funzionamento dell'ERSU di Sassari. Non si tratta, quindi, soltanto di un adempimento formale, uno Statuto serve a dare certezza alle regole interne di un Ente pubblico, definisce gli organi, le competenze, le responsabilità, le procedure e i rapporti con la Regione. In altre parole, rende più chiaro chi decide, come decide e nell'ambito di quali poteri.

In primo luogo, chiarisce la natura giuridica dell'Ente, qualificandolo come Ente pubblico non economico, strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. Il cuore dello Statuto è rappresentato dalle finalità istituzionali. L'ERSU è chiamato a rendere effettivo il diritto allo studio universitario, favorendo l'accesso e la frequenza ai percorsi di studio, sostenendo gli studenti capaci e meritevoli e contribuendo a rimuovere quegli ostacoli economici e sociali che possono impedire il pieno esercizio di questo diritto.

Lo stesso Statuto richiama espressamente gli articoli numero 3, 33 e 34 della Costituzione. Vengono inoltre individuati i destinatari dei servizi e ribaditi i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nell'accesso agli interventi.

Una parte rilevante del testo riguarda poi l'assetto istituzionale dell'Ente. Sono disciplinati il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei conti, con l'indicazione delle rispettive competenze, delle modalità di nomina, della durata degli incarichi e delle regole di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo centrale nell'indirizzo dell'ERSU, definisce gli obiettivi e i programmi dell'Ente, approva bilanci e rendiconti, adotta i Regolamenti, individua i criteri generali per l'accesso ai servizi e assume le principali decisioni organizzative, finanziarie e patrimoniali.

Lo Statuto disciplina inoltre la struttura amministrativa attraverso la Direzione Generale e le Direzioni di servizio e regola il sistema dei controlli, la trasmissione degli atti, la gestione finanziaria, il bilancio e il rendiconto. Nel complesso, quindi, non siamo davanti soltanto a un insieme di norme organizzative, stiamo definendo l'architettura entro la quale un Ente fondamentale per il sistema universitario sardo deve svolgere la propria missione.

Questa missione riguarda un diritto che non può restare soltanto scritto nella Costituzione. Il diritto allo studio reale è quando uno studente può permettersi di frequentare l'università, può trovare un alloggio, può accedere a una mensa, può spostarsi, può continuare il proprio percorso anche quando le condizioni economiche della famiglia rischierebbero di impedirglielo.

In una Regione come la Sardegna, segnata dalle distanze, dalla dispersione territoriale, da differenze ancora forti nell'accesso ai servizi, questa funzione assume un peso particolare. Con questo Statuto non risolviamo naturalmente tutti i problemi di diritto allo studio universitario, ma compiamo un passaggio ordinato e necessario, diamo all'ERSU di Sassari un quadro statutario compiuto, aggiornato e approvato attraverso il percorso istituzionale previsto dalla legge.

Rafforziamo così uno degli strumenti attraverso i quali la Regione può rendere effettivo un principio semplice: la possibilità di studiare, formarsi e costruire il proprio futuro non deve dipendere dalle condizioni economiche della famiglia e dal luogo in cui si nasce.

Vorrei anche approfittare di questa occasione per ringraziare, oltre ai componenti di tutta la II Commissione e la Presidente Soru, tutti coloro che lavorano negli uffici per il loro prezioso contributo e il lavoro quotidiano. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Serra.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il Documento numero 32-bis/XVII/A.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Discussione e approvazione del Documento "Approvazione proposta di adozione dello Statuto dell'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari" (38 ter/XVII/A).

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame del Documento numero 38-ter/XVII/A, che riguarda lo statuto dell'ERSU di Cagliari.

Per lo svolgimento della relazione, ha facoltà di parlare la consigliera Camilla Gerolama Soru.

SORU CAMILLA GEROLAMA (PD), *Relatrice per l'Aula.*

Grazie, Presidente. Anch'io vorrei iniziare questo breve intervento ringraziando la II Commissione e tutti i colleghi e le colleghe che si sono adoperati durante questo percorso.

Ringrazio anche i due Presidenti dell'ERSU, Marco Meloni Lai, Presidente dell'ERSU di Cagliari, e Daniele Maoddi, Presidente dell'ERSU di Sassari, e tutti i Consigli di amministrazione d'indirizzo dell'ERSU.

Faccio una valutazione generale. Gli ERSU di Cagliari e di Sassari sono stati istituiti, come ha detto bene prima la collega Serra, da una legge regionale del 1987. La legge regionale, all'articolo 6, prevedeva che i due enti si

dotassero di uno Statuto e che questo Statuto venisse poi votato qui, in quest'Aula.

Io sono molto contenta. Mi rendo conto che questo può sembrare un semplice atto amministrativo, piccolino, ma in realtà è un atto amministrativo che arriva con un terribile ritardo, quasi quarant'anni di attesa. Io sono contenta che quest'Aula adesso, finalmente, con l'aiuto, ovviamente, di tutte le parti coinvolte, sia arrivata dove doveva arrivare. Credo sia anche una manifestazione – più che un sintomo – di come questa legislatura tenga in altissima considerazione tutto il mondo del diritto allo studio.

Qualche settimana fa abbiamo votato in quest'Aula una legge molto complessa, un assestamento molto complesso, dove all'interno c'erano 63 milioni per il triennio 2026-2028 per il diritto allo studio e quasi altri 20 milioni per la ristrutturazione per gli alloggi, per le case dello studente. Oggi concludiamo anche questo percorso, dando finalmente agli ERSU di Cagliari e di Sassari i loro Statuti, che aspettavano veramente da tanto tempo.

Devo dire che non è stato un lavoro, come qualcuno può pensare, semplice, di banale passaggio di carte. Non è andata così. Abbiamo ricevuto proposte di Statuto da parte dei due enti: le abbiamo rimandate indietro diverse volte chiedendo che venissero fatte molte correzioni. Siamo arrivati ad un punto in cui le nostre correzioni, le correzioni elaborate dagli uffici, dalla Seconda Commissione sono state accettate e condivise dai due Consigli di amministrazione. Finalmente siamo arrivati a un testo condiviso.

Prima l'onorevole Serra ricordava il fatto che abbiamo chiesto di disciplinare al meglio tutti i casi di revoca o di dimissioni dei componenti del Consiglio di amministrazione. Sembra una banalità, ma in realtà abbiamo iniziato questa legislatura con un vero problema di questo tipo. Un membro dell'ERSU di Cagliari si era dimesso: non c'era un precedente e non si sapeva come sostituire questa persona, se fosse necessario riandare ad elezioni.

In realtà, abbiamo corretto tante piccole cose che oggi hanno portato ad avere finalmente questi due Statuti, di cui vado veramente molto orgogliosa e che credo finalmente chiudano tutte le pagine di cui i nostri enti avevano bisogno per compiere al meglio il loro lavoro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliera Soru.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il Documento numero 38-ter/XVII/A .

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio è convocato a domicilio.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 13:06.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Testo Unificato: “Disposizioni in materia di inclusione scolastica e sportiva a favore dei minori con diabete mellito di tipo 1 (DT1)” **(126-138/A)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 01: Testo Unificato numero 126-138/A - Votazione finale

Presenti n. 49	Favorevoli n. 49
Votanti n. 49	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Congedo
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 148

15 SETTEMBRE 2026

Titolo: Proposta di legge: “Interpretazione autentica dell’articolo 2, comma 3, primo e secondo periodo, della legge regionale 13 aprile 2017, numero 5 (Legge di stabilità 2017)” **(226)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 02: Proposta di legge numero 226 - Votazione finale

Presenti n. 45	Favorevoli n. 45
Votanti n. 45	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 23	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Assente	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Congedo
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 148

15 SETTEMBRE 2026

TITOLO: Elezione di un componente dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) in sostituzione del componente dimissionario

Tipo Votazione: segreta mediante schede.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 03: Elezione di un componente del CdA dell'ISRE Sardegna - Votazione finale

Presenti n. 51	Astenuti n. 0
Votanti n. 51	Schede bianche n. 11
Non partecipano al voto n.	Schede nulle n. 1
Maggioranza richiesta n. 26	Esito: ELEZIONE della Dott.ssa Valentina Congiu

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Votante	MELONI Giuseppe	Votante
ARONI Alice	Votante	MULA Francesco Paolo	Votante
CANU Giuseppino	Votante	ORRÙ Maria Laura	Votante
CASULA Paola	Votante	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Votante	PIANO Gianluigi	Votante
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Votante
CHESSA Giovanni	Votante	PILURZU Alessandro	Votante
CIUSA Michele	Votante	PINTUS Ivan	Votante
COCCIU Angelo	Votante	PIRAS Ivan	Votante
COCCO Sebastiano	Votante	PISCEDDA Valter	Congedo
COMANDINI Giampietro	Votante	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Votante	PIZZUTO Luca	Votante
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Votante	RUBIU Gianluigi	Votante
DERIU Roberto	Votante	SALARIS Aldo	Votante
DESSENA Giuseppe Marco	Votante	SATTA Gian Franco	Votante
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Votante
FASOLINO Giuseppe	Votante	SCHIRRU Stefano	Votante
FLORIS Antonello	Votante	SERRA Lara	Votante
FRAU Giuseppe	Votante	SOLINAS Alessandro	Votante
FUNDONI Carla	Votante	SOLINAS Antonio	Votante
LI GIOI Roberto Franco Michele	Votante	SORGIA Alessandro	Votante
LOI Diego	Votante	SORU Camilla Gerolama	Votante
MAIELI Piero	Votante	TALANAS Giuseppe	Votante
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Votante
MANDAS Gianluca	Votante	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Votante	TRUZZU Paolo	Votante
MASALA Maria Francesca	Votante	TUNIS Stefano	Votante
MATTA Emanuele	Votante	URPI Alberto	Votante
MELONI Corrado	Votante	USAI Cristina	Votante

XVII Legislatura

SEDUTA N. 148

15 SETTEMBRE 2026

Titolo: Proposta di adeguamento della Commissione speciale istituita con ordine del giorno numero 57 dell'11 agosto 2025" (1 bis/XVII).

Tipo Votazione: palese assoluta mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza assoluta.

Votazione n. 04: Proposta numero 1-bis/XVII - Votazione finale

Presenti n. 51	Favorevoli n. 46
Votanti n. 46	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 31	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Non votante
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Non votante	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Non votante	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Congedo
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Congedo
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Non votante
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Non votante	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole